Socio CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano





PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO

(D.M. n°37 del 22 Gennaio 2008 - Legge n.248 Art. 11-quaterdecis, comma 13/a, del 02 dicembre 2005)

Committente:

COSTRUZIONI MECCANICHE CASTELLANI S.r.I.

Via dell'Artigianato, 5 – 06031 Bevagna (PG)

Oggetto dei lavori:

REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO E TRASMISSIONE DATI, IN CONFORMITÀ AL D.M. 37/2008, AMPLIAMENTO CAPANNONE AD USO INDUSTRIALE SITO IN FOSSA RENOSA, ZONA P.I.P. NEL COMUNE DI BEVAGNA (PG)

Elaborati:

DOCUMENTAZIONE TECNICA

- Progetto Impianto Elettrico redatto da Valeri Per. Ind. Lanfranco;
- Schema Quadro Generale Ampliamento 1, denom. QGA1 (Elab. E4);
- Schema Quadro Generale Ampliamento 2, denom. QGA2 (Elab. E5);
- Planimetria con Posizionamento delle apparecchiature Rete di Terra, Piano Terra Porzione Ampliamento 1-2 (Elab. E1 - Allegato);
- Planimetria con Posizionamento delle apparecchiature, Piano Primo Porzione Ampliamento 1-2 (Elab. E2 - Allegato);
- Planimetria con Posizionamento delle apparecchiature Rete di Terra, Piano Terra e Piano Primo Porzione Ampliamento 3 (Elab. E3 - Allegato);

Gualdo Cattaneo, 01 Aprile 2014







Servizi Elettrici Progettazione Verifiche Sicurezza Socio CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano





PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO

D.M. n°37 del 22 Gennaio 2008 - Legge n.248 Art. 11-quaterdecis, comma 13/a, del 02 dicembre 2005

COSTRUZIONI MECCANICHE CASTELLANI S.r.I.

Via dell'Artigianato, 5 – 06031 Bevagna (PG)

Committente	COSTRUZIONI MECCANICHE CASTELANI S.R.L.			
Lavori	REALIZZAZIONE IMPIANTO ELETTRICO E TRASMISSIONE DATI, IN CONFORMITÀ AL D.M. 37/08, AMPLIAMENTO CAPANNONE AD USO INDUSTRIALE SITO IN FOSSA RENOSA, ZONA P.I.P. NEL COMUNE DI BEVAGNA (PG).			
Località della struttura	ZONA P.I.P. NEL COMUNE DI BEVAGNA	(PG)		
Data	GUALDO CATTANEO, APRILE 2014			
Il progettista:	VALERI per. ind. LANFRANCO	Timbro INDUSTRIALI E PERITI ELETTROTEONICA VALERI ENERANCO 413 DI PEHUGIA		

A - DISPOSIZIONI NORMATIVE

- A1 L'impianto elettrico dei locali oggetto dei lavori, è realizzato in ottemperanza alle seguenti Leggi e disposizioni normative:
 - Legge n° 248 del 2 Dicembre 2005 Art.11-quaterdecies;
 (Riordino delle Disposizioni in materia di attività di installazione degli Impianti all'interno degli edifici)
 - D.M. 37/08 del 22 Gennaio 2008;
 (Regolamento concernente l'attuazione della Legge n° 248/05 Art. 11-quaterdecies, comma 13/a)
 - D.Lgs. 81/08;

(Testo Unico di Sicurezza sul Lavoro)

- Norme CEI 64-8 VII ed.;
 - (Impianti elettrici utilizzatori funzionanti a tensione minore o uguale a 1000V in c.a)
- Norme CEI 81-10;

(Protezione contro i fulmini)

A2 - CLASSIFICAZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura in oggetto, adibita ad attività produttiva e commerciale, è classificato, secondo le vigenti Norme CEI 64-8 *luogo Ordinario*, pertanto l'Impianto Elettrico sarà realizzato in Conformità alla Norme CEI 64-8.

A3 - SISTEMA DI ALIMENTAZIONE

L'impianto elettrico in oggetto verrà alimentato da forniture in Bassa Tensione 3P+N 400V – 50Hz. Le Forniture alimenteranno il Quadro Generale Ampliamento 1, denominato QGA1, posto all'interno del locale Laboratorio dell'ampliamento porzione n°1, ed il Quadro Generale Ampliamento 2, denominato QGA2, posto all'interno del locale Laboratorio dell'ampliamento porzione n°3.

L'Impianto elettrico dell'ampliamento porzione n°2, sarà invece alimentato dal Quadro Elettrico Generale della struttura esistente.

Le linee elettriche in uscita dai Quadri Elettrici saranno debitamente protette da sovracorrenti (Mediante interruttori automatici magnetotermici), da correnti di guasto a terra (mediante interruttori automatici differenziali ad alta sensibilità con tempi di intervento inferiori a 1s, come previsto dalle Norme CEI 64-8 - Parte 4 - Art. 413.1.3.3 - Tabella 41).

B - PROTEZIONE DA CONTATTI DIRETTI ED INDIRETTI

B1 - PROTEZIONE DA CONTATTI DIRETTI

La protezione del sistema elettrico da contatti diretti sarà realizzata con la segregazione dei conduttori attivi, all'interno di involucri amovibili, apribili solo con attrezzo meccanico, con grado di protezione minimo IP40.

B1.1 - PROTEZIONE DA CONTATTI INDIRETTI

La protezione del sistema elettrico da contatti indiretti sarà realizzata secondo le prescrizioni delle Norme CEI 64-8/4, adottando contemporaneamente due soluzioni:

- Limitazione della tensione totale di contatto sulle masse metalliche accessibili dell'impianto elettrico e degli utilizzatori che, per difetto di isolamento, possono trovarsi in tensione, utilizzando conduttori di sezione ridondante ed effettuando i collegamenti equipotenziali con il conduttore di protezione di tutte le masse dell'Impianto Elettrico (Equalizzazione del potenziale).
- Protezione con interruzione dell'alimentazione entro 1s mediante interruttori differenziali ad alta sensibilità (Idn=30 - 300mA), coordinati con il valore dell'Impianto di Terra (Rt) in modo da rispettare la condizione:

$$R_t \leq V_c/I_{dn}$$

Dove:

- Vc (Tensione di Contatto) ≤ 50 V
- Rt in Ohm è il valore della resistenza del dispersore e dei conduttori di protezione delle masse
- Idn in Ampere è il valore della corrente di intervento differenziale del dispositivo di protezione con tempi di intervento inferiori a 1s (30mA)

C - PROTEZIONE DEI CIRCUITI DA SOVRACORRENTI

C1 - SCOPO

Assicurare la protezione dei circuiti Elettrici da sovraccarichi e da cortocircuiti

C1.1 - PROTEZIONE DA SOVRACCARICO

La protezione contro le sovracorrenti delle linee elettriche sarà assicurata da interruttori automatici magnetotermici.

Tutti i circuiti in uscita dal quadro elettrico sono dimensionati contro i sovraccarichi in modo che vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

$$I_b \leq I_n \leq I_z$$

$$I_f \leq 1.45 I_z$$

dove:

I_b è la corrente di impiego del circuito;

I_z è la portata in regime permanente della conduttura relativamente al tipo di posa;

I_n è la corrente nominale del dispositivo di protezione.

I_f è la corrente di sicuro intervento del dispositivo di protezione.

C1.2 - PROTEZIONE DA CORTOCIRCUITO

I circuiti in uscita dal quadro elettrico sono dimensionati contro i cortocircuiti in modo da soddisfare la seguente condizione:

$$(I^2t) \le K^2S^2$$

per un corto circuito all'inizio della linea.

Il potere di interruzione dei dispositivi di protezione è assunto maggiore della corrente di cortocircuito presunta nel punto di installazione.

La corrente di corto circuito calcolata è risultata di 10 KA, pertanto la protezione è dimensionata con un potere di interruzione pari a 15 KA.

D - MATERIALI ED APPARECCHIATURE

Le apparecchiature e i componenti dell'impianto elettrico in oggetto devono essere rispondenti alle prescrizioni delle rispettive normative attestate dal contrassegno dell'istituto Italiano del Marchio di Qualità e/o da certificati di prova o di conformità equivalenti .

D1.1 - VIE CAVI

Le condutture all'interno dei Laboratori, saranno realizzate in tubo PVC autoestinguente, serie pesante "P", conformi alle Norme CEI 23-8 (UNEL 371118-72), completo di tutti gli accessori (curve, manicotti, etc...) necessari per ottenere un grado di protezione minimo IP55. Per evitare il danneggiamento dei cavi e facilitare le operazioni di posa, i tubi protettivi sono stati dimensionati in modo che il diametro interno dei tubi sia pari a 1,3 volte il diametro del cerchio circoscritto al fascio di cavi che devono contenere, con un minimo di 16 mm. Tale accorgimento permette di ottenere uno spazio libero all'interno dei tubi pari al 30% del totale, favorendo così lo smaltimento del calore dovuto al passaggio di corrente sui conduttori posati.

Nei punti di derivazione saranno installate scatole di derivazione in vista autoestinguente aventi grado di protezione minimo IP55, complete di coperchio apribile solo con attrezzo ed equipaggiate con morsetti a cappuccio per la connessione dei conduttori.

All'interno degli uffici le vie cavo saranno realizzate con tubazioni ad incasso nel cartongesso. Nei punti di derivazione saranno installate scatole di derivazione ad incasso avente grado di protezione IP40, complete di coperchio apribile solo con attrezzo meccanico ed equipaggiate con morsetti a cappuccio per la connessione dei conduttori.

Le canalizzazioni interrate per l'adduzione dell'energia alla struttura e per la distribuzione dei servizi esterni, sono realizzate con tubazioni in PVC serie pesante doppia parete.

D1.2 - CONDUTTORI

I conduttori posati nelle canalizzazioni elettriche in PVC all'Interno dell'edificio saranno del tipo N07V-K, non propaganti l'incendio a Norma CEI 20-22, tensione nominale 450/750V. I cavi posati nelle condutture elettriche interrate esterne e all'interno dei canali metallici saranno del tipo FG7OR, non propaganti l'incendio a Norma CEI 20-22, tensione nominale 0.6/1KV.

E' utilizzata l'identificazione mediante colori, in particolare giallo-verde doppia colorazione per il conduttore di protezione e celeste per il neutro.

Le sezioni minime utilizzate sono:

- 1,5 mmq per circuiti comando;
- 1,5 mmq per circuiti luce;
- 2.5 mmq per circuiti FM;
- 16 mmq per conduttore di terra in rame isolato.

D1.3 - IMPIANTO FORZA MOTRICE

L'Impianto Elettrico di Forza Motrice, sarà realizzato utilizzando le seguenti apparecchiature:

o Laboratori:

- Presa a spina tipo CEE 2P+T 16A con fusibili e interruttore di blocco, grado di protezione IP65 – tipo Schneider serie Kaedra.
- Presa a spina tipo CEE 3P+T 16A con fusibili e interruttore di blocco, grado di protezione IP65 – tipo Schneider serie Kaedra.

Uffici e Servizi:

- Presa a spina tipo P17/11 2P+T 10/16A, con alveoli schermati, installata all'interno di contenitori da incasso;
- Presa a spina tipo P30/P17 2P+T 10/16A, standard italiano tedesco, con alveoli schermati e contatti laterali e centrale di terra, installata all'interno di contenitori da incasso;

D1.4 - APPARECCHIATURE DI PROTEZIONE - INTERRUTTORI AUTOMATICI

Gli interruttori automatici magnetotermici e differenziali, che saranno installati all'interno dei Quadri Elettrici saranno del tipo:

- Modulari, conformi alle Norme CEI 23-3 e 23-18, marca Merlin Gerin, con potere di interruzione pari o superiore a 6 KA, curva caratteristica "C" e correnti differenziali I_{dn}=30 - 300mA;
- Scatolati, conformi alle Norme CEI 23-3 e 23-18, marca Merlin Gerin, con potere di interruzione pari o superiore a 15 KA, curva caratteristica "C";

D1.5 - ILLUMINAZIONE ORDINARIA E DI SICUREZZA

L'impianto luce per l'illuminazione artificiale interna dei locali è costituito da:

Laboratori:

- Apparecchi illuminanti marca FILIPPI serie LINDA, installati a soffitto aventi le seguenti caratteristiche:
 - Corpo in policarbonato grigio RAL 7035 infrangibile ed autoestinguente;
 - Diffusore in policarbonato trasparente prismatizzato internamente autoestinguente V2;
 - Portalampade in policarbonato e contatti in bronzo;
 - Riflettore in acciaio zincato preverniciato a forno con resina poliestere;
 - Grado di protezione: IP65;
 - Potenza: 2x36W 2x58W;

Uffici e Servizi:

- O Apparecchi illuminanti ad incasso nel controsoffitto, aventi le seguenti caratteristiche:
 - Corpo in lamiera di acciaio colore bianco;
 - Parabola riflettente in lamiera di acciaio zincata preverniciata di colore bianco;
 - Schermo lamellare metalizzato ottica DARK;
 - Luminanza < 200cd/mg
 - Grado di protezione: IP20;
 - Potenza: 4x18W;

Illuminazione Esterna

- Apparecchi illuminanti a parete, aventi le seguenti caratteristiche:
 - Corpo presso fuso in lega di alluminio, verniciato con polveri di poliestere di colore grigio alluminio metallizzato RAL 9006;
 - Riflettore in alluminio purissimo brillantato ed ossidato;
 - Vetro temprato di sicurezza smaltato, incernierato;
 - Guarnizione in mousse siliconica;
 - Clips di chiusura in alluminio estruso e ossidato, con molla inox;

- Staffa in acciaio, verniciata grigio alluminio RAL 9006;
- Grado di protezione: IP65;
- Potenza: 150W con lampade a Ioduri Metallici;

Il numero e la disposizione è tale da garantire un livello di illuminamento adeguato per il tipo di lavorazione effettuata all'interno dei locali.

L'illuminazione di sicurezza, necessaria per ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, è realizzata mediante l'installazione dei seguenti apparecchi illuminanti:

Laboratori:

- Plafoniere con lampada fluorescente 2x18W, grado di protezione IP55, aventi corpo e schermo in policarbonato autoestinguente V2, dotate di gruppo autonomo di emergenza al NiCd, che ne permette il funzionamento in assenza di rete per circa 1h, e pittogramma indicante la via di esodo Funzionamento in SE.
- Plafoniere con lampada fluorescente 2x18W, grado di protezione IP55, aventi corpo e schermo in policarbonato autoestinguente V2, dotate di gruppo autonomo di emergenza al NiCd, che ne permette il funzionamento in assenza di rete per circa 1h Funzionamento in SA.

Uffici e Servizi

- Plafoniere con lampada fluorescente 1x8W, grado di protezione IP40, aventi corpo e schermo in policarbonato autoestinguente V2, dotate di gruppo autonomo di emergenza al NiCd, che ne permette il funzionamento in assenza di rete per circa 1h Funzionamento in SE.
- Plafoniere con lampada fluorescente 1x8W, grado di protezione IP40, aventi corpo e schermo in policarbonato autoestinguente V2, dotate di gruppo autonomo di emergenza al NiCd, che ne permette il funzionamento in assenza di rete per circa 1h pittogramma indicante la via di esodo Funzionamento in SA.

Tali Apparecchi illuminanti sono posizionati in modo tale da garantire una facile individuazione della via di esodo per una veloce e sicura evacuazione dalla struttura in caso di evento sfavorevole

E - IMPIANTO DI TERRA

L'impianto di terra delle nuove strutture in oggetto, sarà costituito da n° 2 dispersori di terra a croce in acciaio zincato di dim. 50x50x5x1500mm, denominati D1 ÷ D2 siti all' esterno delle strutture da realizzare posti all'interno Pozzetti ispezionabili debitamente segnalati e siglati. A tale dispersori saranno connessi i collettori di terra CL1 e CL2 siti all'interno dei nuovi Quadri Elettrici denominati Q.G.A.1 e Q.G.A.2. I collettori CL1 e CL2 saranno collegati con l'Impianto di terra della struttura esistente mediante conduttore di terra con cavo NO7V-K 1x25mmq.

Il collettore di terra CL1e CL2 sarà individuato come punto di verifica da cui il personale preposto, effettuerà periodicamente le prove e le misure strumentali necessarie per le verifiche, come previsto dalla Norma CEI 64-4.

Gualdo Cattaneo, Aprile 2014



Committente

COSTRUZIONI MECCANICHE CASTELLANI S.r.I.

Via dell'Artigianato, 5 - 06031 Bevagna (PG)

PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO

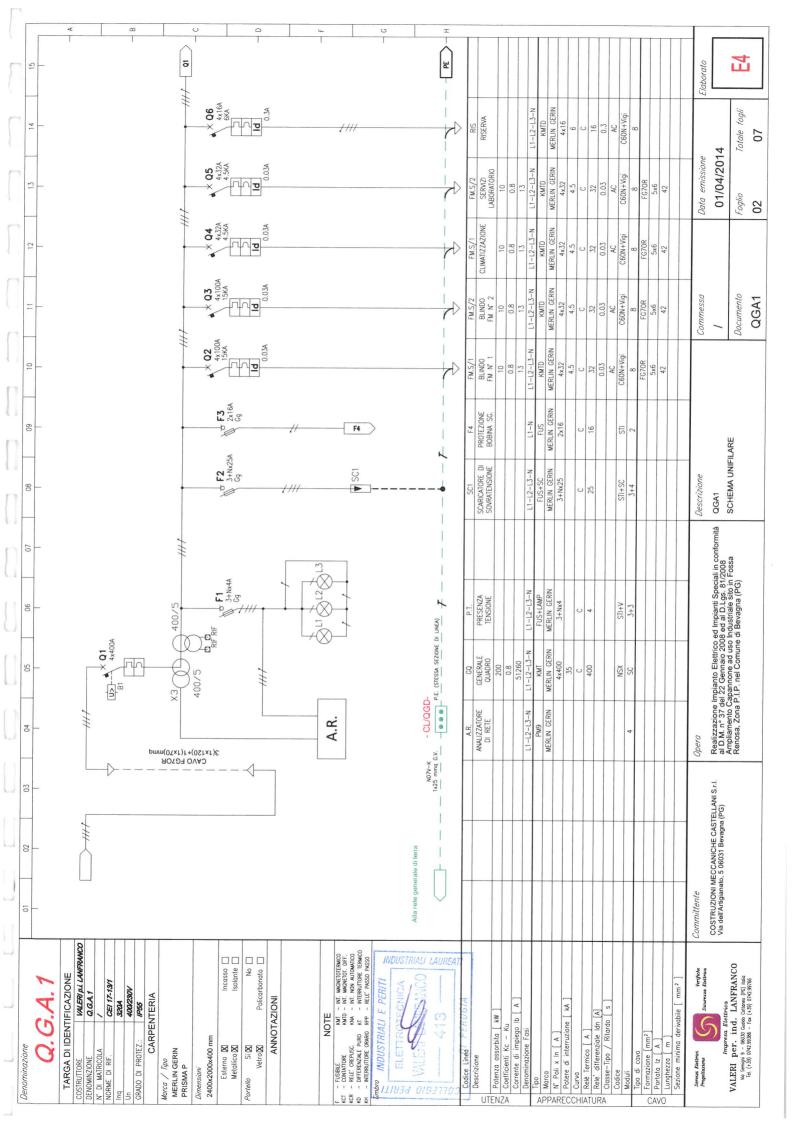
D.M. n°37 del 22 gennaio 2008

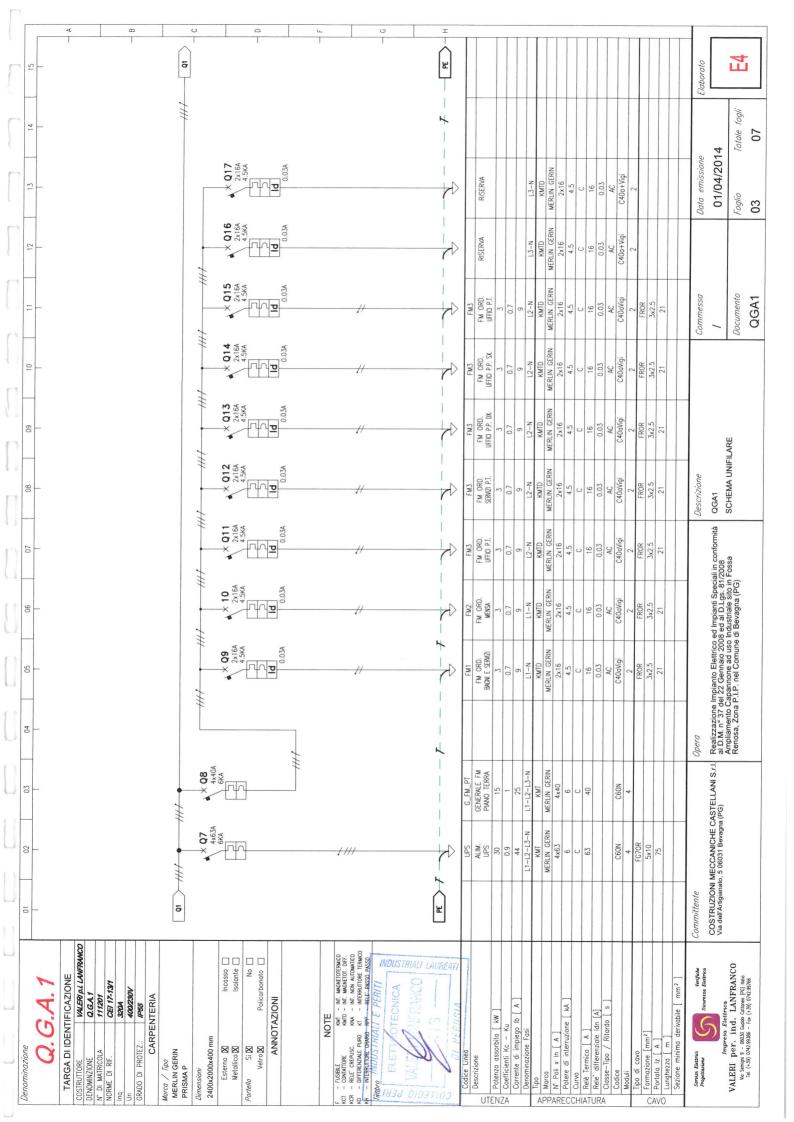
Oggetto

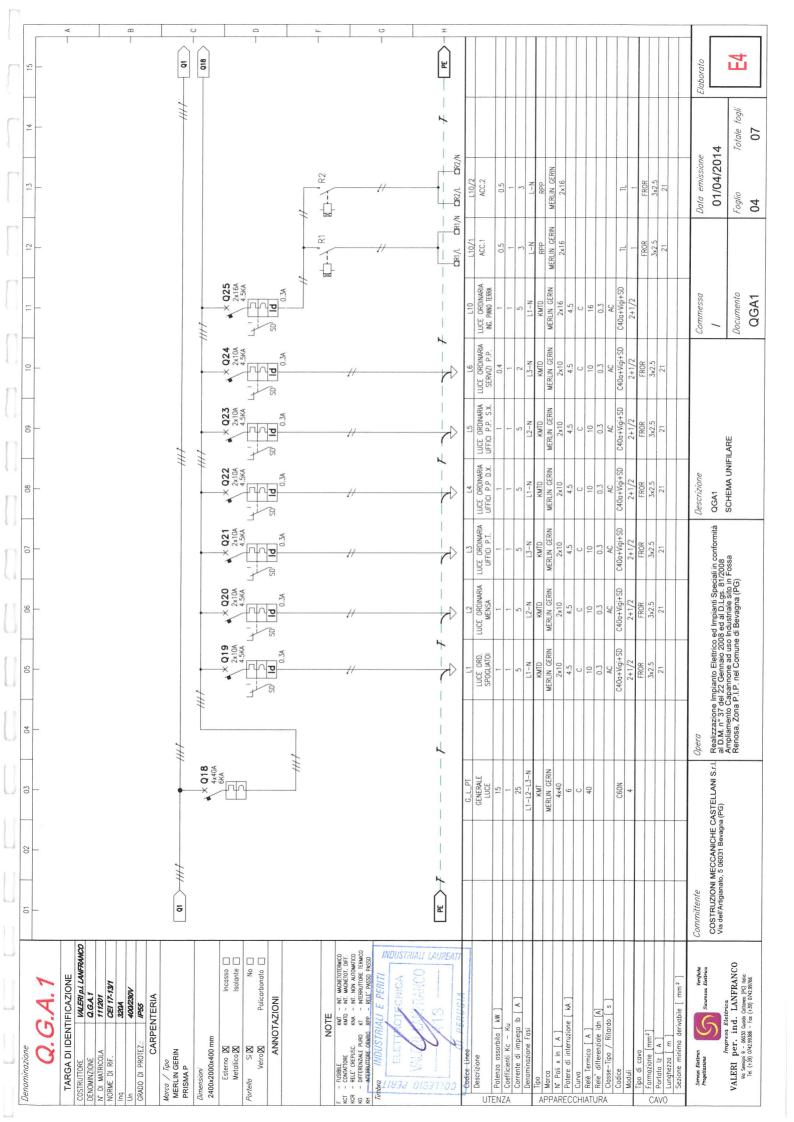
Realizzazione Impianto Elettrico e Trasmissione Dati, in Conformità al D.M. 37/08, Ampliamento Capannone ad uso Industriale sito in Fossa Renosa, Zona P.I.P. nel Comune di Bevagna (PG)

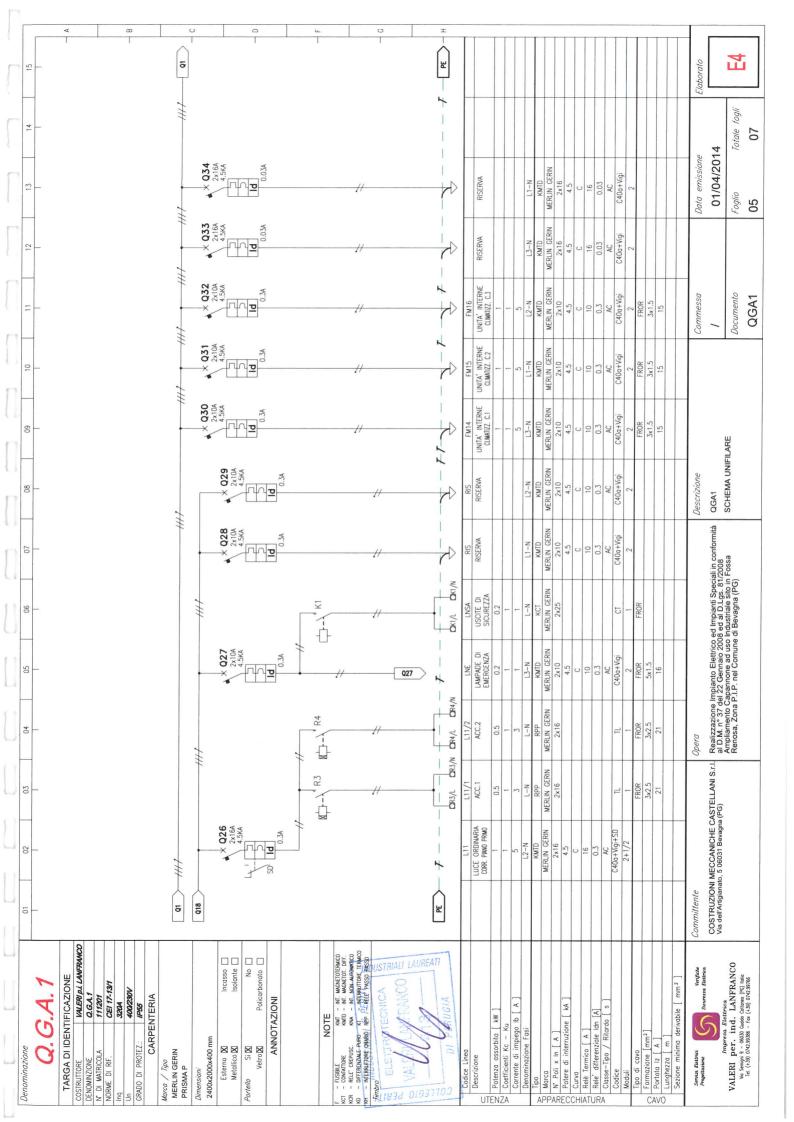


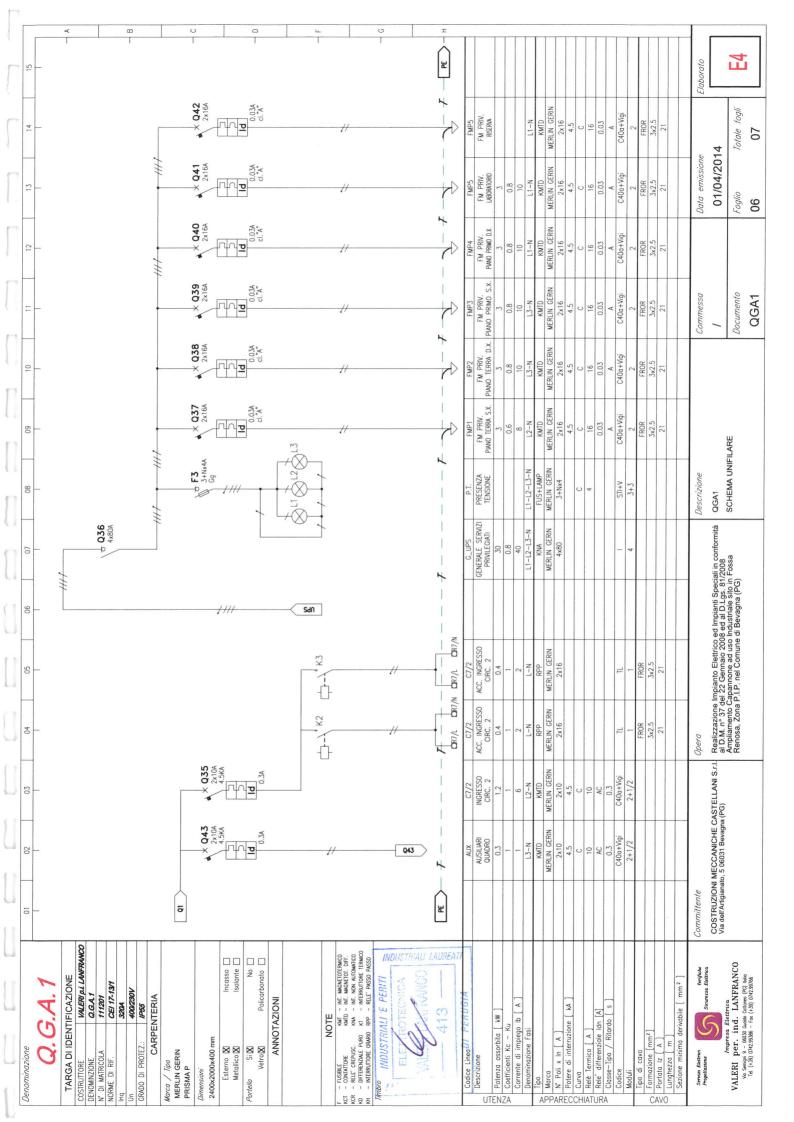
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato

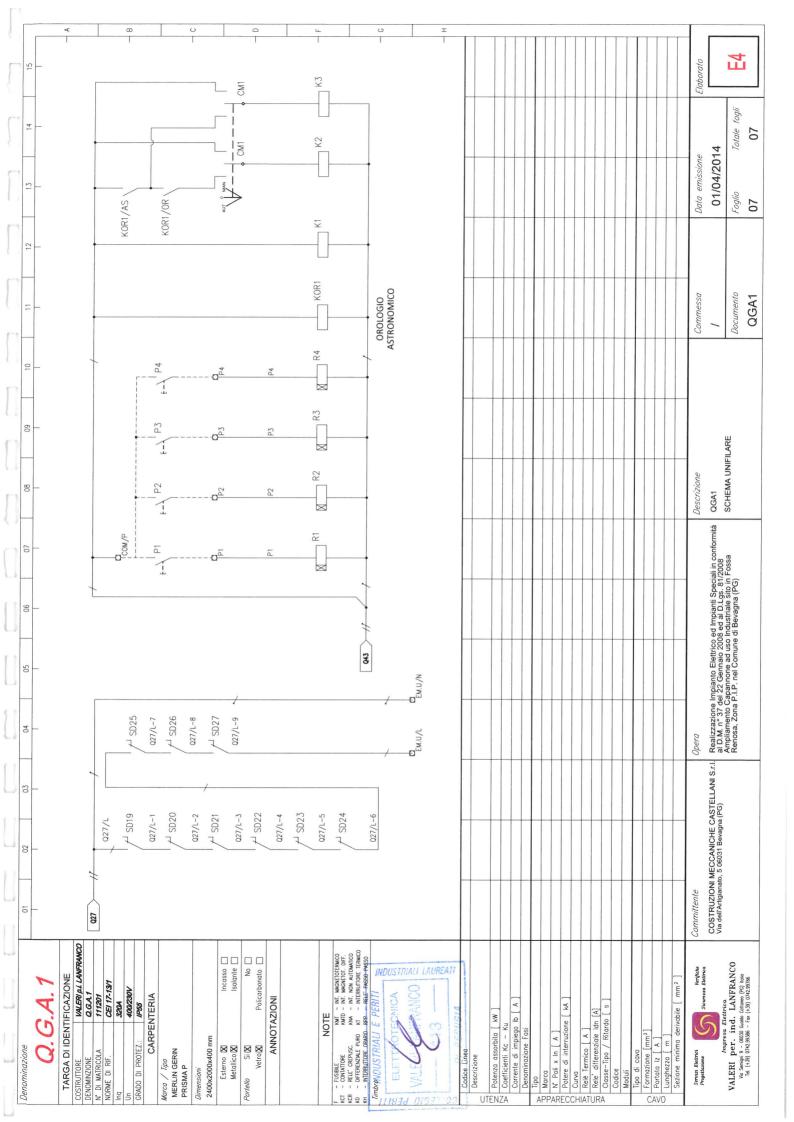












Committente

COSTRUZIONI MECCANICHE CASTELLANI S.r.I.

Via dell'Artigianato, 5 - 06031 Bevagna (PG)

PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO

D.M. n°37 del 22 gennaio 2008

Oggetto

Realizzazione Impianto Elettrico e Trasmissione Dati, in Conformità al D.M. 37/08, Ampliamento Capannone ad uso Industriale sito in Fossa Renosa, Zona P.I.P. nel Comune di Bevagna (PG)



Data	Descrizione	Redatto	Approvato
	Data	Data Descrizione	Data Descrizione Redatto

